

# In Ascom nasce il Gruppo dei Grossisti non alimentari, Giorgio Corno presidente



Da sinistra: Ulisse Poloni, Battista Azzola, Giorgio Corno, Sergio Pezzotta, Carlo Del Rosso. In piedi il direttore dell'Ascom Oscar Fusini

Nasce un nuovo gruppo in Ascom Confcommercio Bergamo. L'Associazione commercianti già da tempo aveva raccolto la necessità, manifestata da diversi soci, di creare un gruppo di rappresentanza dei grossisti non alimentari e di forniture industriali. L'Associazione, che conta 28 gruppi, tra cui due rappresentano le forniture all'ingrosso di prodotti alimentari, non aveva ancora costituito un direttivo di riferimento per le imprese del commercio non al dettaglio e non alimentare.

Il nuovo direttivo dei Grossisti non alimentari è presieduto da Giorgio Corno, amministratore delegato di "Dif-Agenzia Diffusione Pubblicazioni Spa" di Azzano San Paolo. Fanno parte

del Consiglio Carlo Del Rosso di "Del Rosso Vernici" di Bergamo, Ulisse Poloni di "Carta Orobica Poloni" di Torre de' Roveri, Battista Azzola di "Alba Elettronic" di Pedrengo e Sergio Pezzotta di "R.O.S." di Zanica.



Giorgio Corno

Il nuovo Gruppo farà delle differenze un punto di forza: «Sono diverse centinaia i soci di Ascom attivi in questo settore o meglio in questo ambito essendo di fatto la categoria eterogenea per settori e applicazioni, che ha però come comune denominatore l'impresa che non vende al dettaglio – commenta Giorgio Corno -. Si tratta di solito di piccole aziende ma anche di realtà di medie dimensioni. Rappresentiamo imprese generalmente di capitali, Srl e Spa con un certo numero di addetti e che trovano nell'associazione risposte a loro esigenze specifiche, sia in termini di consulenza sia i termini di servizi».

Formazione, innovazione, gestione del personale, qualità e servizi di sicurezza sul lavoro e ambientali, ma anche agevolazioni sul fronte del credito attraverso la Cooperativa di Garanzia Fogalco, rappresentano elementi rilevanti anche per queste imprese, ovviamente secondo declinazioni consone alla tipologia e alla dimensione aziendale. «L'idea è di offrire all'Associazione un aiuto in termini di proposta per modulare i servizi anche a favore di queste imprese, a partire

dalla comunicazione che deve essere più attenta anche agli aspetti tecnici, alle novità di tipo legislativo, giuslavoristico e fiscale per arrivare a consulenze più pregnanti nei diversi ambiti di necessità degli associati», auspica il neopresidente.